Argomenti 2000
Associazione di amicizia politica
www.argomenti2000.it

Alcune proposte per il Veneto 2021.

	Argomento	Sintesi
1	Green/ambiente attivatore di occupazione	L'importanza di guardare alle proposte regionali di fine mandato implementandone con diverse strategie per riorganizzare la sostenibilità ambientale e del lavoro
2	Economia e lavoro Veneto 2020	Da uno scenario complesso che emerge dal 2020 con una situazione COVID ancora difficile, ad alcune proposte guardando al 2021 per uscire dall'impasse
3	Regione di Autonomie nella Repubblica delle Autonomie	Art. 116 della Costituzione. Il percorso del Veneto verso l'autonomia, le richieste, il futuro, il ruolo delle città e degli enti funzionali come Università e CCIAA.

1- Green/ambiente attivatore di nuova occupazione

La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, approvata dalla Giunta e dal Consiglio, è sicuramente un passo avanti importante rispetto a molte altre regioni.
Il rischio che dall'approvazione non si passi all'attuazione e che rimanga un impegno di facciata, c'è. Crediamo sia necessario integrarla offrendo indicazioni strategiche per la costruzione di una proposta a sostegno complessivo del sistema ambiente della nostra regione.

Ecco le proposte:

- Avere una **Cabina di regia regionale** costituita da figure competenti per guardare alle azioni da mettere in campo per il raggiungere degli obiettivi proposti dal documento sulla Strategia Regionale Veneto sostenibile. Oltre a ciò si propone il continuo confronto tra la Regione Veneto, le istituzioni locali, i rappresentanti delle categorie economiche e la società civile. Confronto necessario a rielaborare strategie e percorsi innovativi.

- La **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** non percepisce i tempi di realizzazione della proposta di cambiamento. La pandemia, se da un certo punto di vista ha rallentato qualsiasi movimento, fa capire, per contro, la necessità della rapidità di intervento. Soprattutto per quanto riguarda il piano per la trasformazione e la transizione energetica della nostra regione.

- **Decarbonizzazione** e rapido passaggio alla implementazione delle **Energie Rinnovabili** è decisamente uno degli elementi sui quali non si può attendere

- Sulla **Riduzione del consumo di suolo**, importante scelta della regione, non può restare solo in capo alle decisioni della politica.Deve passare attraverso un piano di informazione generalizzato che comprenda anche lo sforzo che si sta facendo nelle città per una **Rigenerazione Urbana Sostenibile**. Attenzione che non potrà essere disattesa nel novero complessivo della sostenibilità ambientale e sociale.

Questione lavoro. L'emergenza COVID ha evidenziato, qualora ci fosse stata ancora la necessità, che esiste uno squilibrio lavorativo che produce anche squilibri sociali. Chi gode di posizione lavorativa possiamo dire **sostenibile** e chi vive di **precarietà**, che significa spesso anche marginalità sociale. Una visione complessiva e strategica per lo sviluppo sostenibile di questa regione deve passare anche da un riconoscimento del valore del lavoro e della sua necessaria Sostenibilità.
Come?

- Attraverso la formazione permanente sostenuta da politiche pubbliche anche regionali;
- Costruire uno strumento pubblico on line per gestire, a livello regionale, competenze e professionalità favorendo l'incontro tra domanda e offerta. Ma soprattutto, capire i percorsi formativi da creare in base alle esigenze e ai profili professionali esistenti;
- Ripensare alla politica immigratoria nella scelta di formare figure professionali destinate alle esigenze del lavoro;
- Valorizzazione del lavoro agile e a distanza con ampia formazione e riconoscendone l'importanza;
- Azione progressiva per la regolarizzazione del lavoro precario e sempre maggiore attenzione alla marginalità e all'irregolarità del lavoro.

2. - Economia e Lavoro Veneto 2020

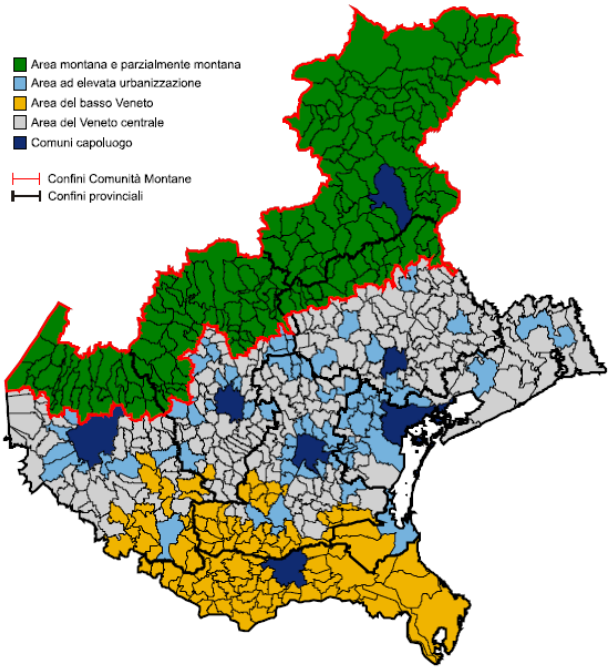
Gli scenari delle principali variabili macroeconomiche dell'anno 2020 nel Veneto parlano di una debacle di investimenti ed export con un - 10,6% del PIL -10,2% della domanda interna, -10,2% dei consumi delle famiglie -19,5% degli investimenti fissi lordi ed il - 19,6% dell'export.
L'indice PMI del settore manifatturiero a luglio 2020 è aumentato a 51,9 rispetto a 47,5 di giugno segnalando un moderato miglioramento dello stato di salute dell'economia manifatturiera veneta.
A fronte di un crollo congiunturale di tutti i principali indicatori economici del Veneto per gli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid 19 ed il successivo rinvio delle decisioni di investimento delle imprese, le previsioni verso il terzo trimestre 2020 sono più rosee in particolare per gli imprenditori delle imprese medio-grandi e quelli dei comparti alimentare, macchine elettriche e mobile.
Nel terzo trimestre 2020 ci sono le condizioni per attendersi un rimbalzo del comparto industriale mentre rimane sofferente il settore commercio, turismo e terziario.
Per quanto riguarda il mercato del lavoro sono stati persi 36mila posizioni di lavoro dipendente tra il 13 luglio 2019 ed il 12 luglio 2020.
In previsione del 2021 quali sono gli assi strategici su cui intervenire alla luce delle esigenze delle imprese nel Veneto:

1. Sostegno all'accesso al credito;
2. Supporto tecnologico per l'utilizzo di piattaforme telematiche per l'economia di prossimità;
3. A Padova realizzare il Polo dell'Innovazione nel quartiere fieristico ed il Progetto Soft City;
4. Promuovere l'innovazione finalizzata alla realizzazione in ambito di sostenibilità ambientale, economia circolare e Green Economy;
5. Favorire iniziative di informazione e comunicazione dell'offerta turistica territoriale potenziando l'osservatorio turistico regionale federato;
6. Attuare iniziative di riqualificazione urbana per rivitalizzare il tessuto economico sociale e culturale delle province
7. Migliorare i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni nell'ottica della semplificazione delle procedure
8. Sviluppare le infrastrutture di collegamento del territorio

Le aspettative del territorio sono relative al potenziamento dell'Università in termini di innovazione tecnologica, allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e sviluppo infrastrutturale e del turismo e gli investimenti sono auspicati in tutte le aree ad esclusione delle grandi strutture commerciali.

Dott. Pier Andrea Zaffoni – Funzionario CCIAA Padova –

3.-



Regione di Autonomie nella Repubblica delle Autonomie

In una breve nota[1] pubblicata il 10 marzo 2020 dagli uffici studi della Camera dei Deputati, si rammentano alcuni dei passaggi essenziali sul tema del "regionalismo differenziato".

L'articolo 116, terzo comma, della Costituzione prevede la possibilità di attribuire forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario (c.d. "regionalismo differenziato" o

[1] https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104705.pdf

"regionalismo asimmetrico", in quanto consente ad alcune Regioni di dotarsi di poteri diversi dalle altre), ferme restando le particolari forme di cui godono le Regioni a statuto speciale (articolo 116, primo comma).

2 Il tema del riconoscimento di maggiori forme di autonomia alle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, si è imposto al centro del dibattito a seguito delle iniziative intraprese da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna nel **2017**.

3 Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato la Legge regionale 28 febbraio 2017 n.7 *Modifiche alla legge regionale 19 giugno 2014, n.15. Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto*. Organizzato dalla Giunta Regionale il referendum[2] si è svolto il 22 ottobre 2017. Al quesito hanno risposto **SI' 2.273.985 elettori**, mentre i NO sono stati 43.938.

4 Il **28 febbraio 2018,** il Governo all'epoca in carica ha sottoscritto con le regioni interessate tre distinti **accordi preliminari**[3] che hanno individuato i principi generali, la metodologia e un (primo) elenco di materie in vista della definizione dell'intesa. Gli Accordi preliminari del 28 febbraio 2018 prevedono (articolo 2 delle Disposizioni generali) che l'intesa abbia una durata decennale, potendo comunque essere modificata in qualunque momento di comune accordo tra lo Stato e la Regione, "qualora nel corso del decennio si verifichino situazioni di fatto o di diritto che ne giustifichino la revisione".

5 Nel corso dell'audizione sulle linee programmatiche del **17 ottobre 2019** presso le Commissioni I e V della Camera, il Ministro per gli affari regionali Francesco Boccia ha evidenziato l'intenzione del Governo di ripartire dal lavoro[4] svolto nel biennio 2018 e 2019. Ha al contempo preannunciato la presentazione in Parlamento di **un'iniziativa legislativa** volta a definire una cornice normativa unitaria in cui potranno definirsi gli interventi di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tenendo conto delle previsioni costituzionali e del modello di perequazione delle regioni a statuto ordinario definito dalla Legge 42/2009 e dal decreto legislativo 68/2011.
…dal 21 febbraio 2020 emergenze di varia natura hanno di fatto "sospeso" questo tema…che, però, si è ri – consolidato anche nelle relazioni[5] tra Stato e Regioni in questi mesi particolarissimi.
Quindi: il rafforzamento delle Autonomie nella Repubblica delle Autonomie è orizzonte anche per la nuova legislatura regionale 2020 – 2025, in avvio da ottobre.
Ed è orizzonte che si intreccia con almeno altri cinque rilevanti snodi:

1 Il futuro delle interazioni tra sistemi delle autonomie locali e sistema sanitario regionale – oggetto di innovativa regolazione legislativa territoriale nel 2016 e nel 2018 – ma su cui pensare e agire nel quadro ampiamente modificato, per il welfare nazionale, nel corso del primo semestre 2020[6].

2 Il ruolo delle Autonomie Funzionali quali Università e Camere di Commercio, oggetto e soggetto di innovazioni di regolazione/cooperazione nel 2016, e chiamate oggi a nuovo protagonismo verso lo sviluppo sostenibile territoriale indicato dall'Agenda ONU 2030 e dalla stessa Regione Veneto[7].

---

[2] Tutti i materiali sono in http://oe.consiglioveneto.it/ alle date del 23 e 25 ottobre 2017.
[3] www.affariregionali.gov.it.
[4] Tra i molti possibili approfondimenti si rinvia ai materiali disponibili nel sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/autonomia-veneto , alla rivista on line https://www.federalismi.it/ e alla ricerca monografica (con indicazioni di letture e convegni svolti) *Autonomie differenziate ed orizzonti del regionalismo in Italia* (gennaio 2020). Si trova in http://www.argomenti2000.it/verso-europa-2030.
[5] 🕮 **Necessario** leggere quanto ha scritto il gruppo redazionale: 💻 https://www.openpolis.it/.
[6] 🕮 Per una sintesi si veda: IFEL ANCI *Autonomia ed Epidemia. L'emergenza Covid-19.I provvedimenti normativi e gli atti amministrativi*. Si legge in https://www.fondazioneifel.it/; Ministero Economia e Finanze *Documento di Economia e Finanza 2020*. Allegato Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, pubblicato il 6 luglio 2020. Si legge in http://www.dt.mef.gov.it/.
[7] 🕮 https://venetosostenibile.regione.veneto.it/ Il Consiglio Regionale ha approvato la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile il 20 luglio 2020.

3 Il ruolo delle città e della città metropolitana[8] di Venezia entro le coordinate della nuova programmazione europea[9] 2021 – 2027, con particolare attenzione alle specifiche esigenze di cooperazione interistituzionale in una realtà "policentrica" come la nostra regione.

4 L'efficace e tempestivo funzionamento del Consiglio delle Autonomie Locali, indicato dall'articolo 123 della Costituzione, ma istituito in Veneto solo dalla Legge Regionale 25 settembre 2017 n.31, e quindi organismo in "rodaggio" ma da rendere protagonista rappresentativo dei 563 comuni attivi nel territorio, chiamati certo a nuove logiche e dinamiche di interazione e sinergia, in vista anche della "annunciata" rivisitazione[10] del Testo Unico degli Enti Locali

5 E, in coerenza con questo auspicio, il ruolo della Regione nel facilitare – tra gli enti territoriali – percorsi di cooperazione e, anche, di ulteriore, lungimirante razionalizzazione amministrativa[11] che rinsaldi - contemporaneamente – la qualità[12] complessiva della democrazia rappresentativa e partecipativa.

---

[8] 🕮 Certo da rileggere quanto proposto da Maria Cristina Piovesana il 3 gennaio 2020: *Una fondazione per l'area metropolitana*. Si legge in https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2020/01/03/news

[9] 🕮 Si veda, ad esempio, la lettera inviata ad Angela Merkel e Charles Michel dal sindaco metropolitano di Milano Giuseppe Sala il 17 luglio 2020. Si legge in https://www.c40.org/. E, per approfondire, si rinvia ai materiali della 3^ Conferenza nazionale delle Green City, 9 luglio 2020: 💻 https://www.fondazionesvilupposostenibile.org/

[10] 🕮 Achille Variati al XVIII Congresso Nazionale della Lega delle Autonomie Locali. Video: https://aliautonomie.it/2020/07/17.

[11] 🕮 Informazioni e riflessioni in http://www.fondazionethinktank.it/ e in http://www.fnordest.it/ (webinar 6).

[12] 🕮 Filippo Pizzolato *I sentieri costituzionali della democrazia* Carocci 2019.